venerdì 18 luglio 2008

La giornata di sabato scorso a Pomposa è stata davvero la "conclusione" di un anno per me ricco di avvenimenti e, soprattutto, di cambiamenti!!

Riprendere la vita e gli insegnamenti di San Benedetto già "conosciuto" alla mostra di quest'inverno e stavolta paragonarli alla propria vita (come ci ha mostrato Francesca) è stato davvero un modo evidente di rendere conto di cos'è che ci muove, cos'è che ci tiene uniti: Dio, che ci ha amati per primo e da sempre fino a donarci se stesso, cioè il suo Figlio Gesù Cristo.

Quello che è apparso evidente è come alcuni di noi hanno visto una Bellezza e vi ci sono appassionati a tal punto da spingere altri a guardare nella stessa direzione... Così, guardandoci l'un l'altro mentre questa Bellezza continua ad operare in noi, non facciamo altro che alimentare il desiderio dei nostri cuori, una domanda di Infinito che, almeno x per me, è ora diventata una sete incessante e spinge a dire dei SI'...!! E gli esempi son davanti ai nostri occhi!! Cambiamenti che definirei quasi sconvolgenti stanno avvenendo in parecchi di noi e non credo che ciò stia avvenendo per reciproca suggestione o per compiacere le nostre "guide", oppure perché sentiamo dei discorsetti che ci piacciono e proviamo ad andare dietro ai "caratteri forti"! Non è affatto una questione di caratteri, di suggestione o di influenza, è una questione di DOMANDA, di DESIDERIO nei confronti della vita: un desiderio che quando incontri Dio (che, come è stato dalla nostra guida di sabato, CI SCEGLIE) diventa il motore di tutte le nostre azioni e di tutte le nostre scelte, si fa misura, criterio di giudizio per TUTTO. E la prova di ciò è la gioia e la serenità che stanno comparando su alcuni dei nostri volti, sempre più numerosi a dir la verità... Il fatto di provare gioia significa sentirsi veri, significa avvicinarsi a delle risposte (e, perché no, trovarle)!

Dicevo che questo x me è stato un periodo di cambiamenti... Ho ricevuto un'educazione cristiana, e sono da sempre andata a messa e seguito i sacramenti, ma senza un'affezione sentita... Mi accontentavo e mi "facevo bastare" quello che già avevo e già facevo... Poi, forse in seguito ad un avvenimento traumatico capitato ad una persona a cui tenevo e tengo molto, mi son resa conto che noi non siamo padroni della nostra vita, che ce n'è data solo una da vivere e dobbiamo avere chiaro x cosa viviamo; ho iniziato ad aprire gli occhi e mi son resa conto che le amicizie che avevo non erano vere amicizie, che dai miei rapporti personali non chiedevo nulla e che contavo troppo su me stessa! Così ho tagliato i ponti con quei falsi amici che mi umiliavano ed ho iniziato a chiedere di più, da tutto e da tutti (e qui mi viene in mente la scelta di Benedetto di abbandonare gli studi perché ciò che aveva davanti lo disgustava e di ritirarsi in eremitaggio)... Quando Chicco mi invitò prima a passare il Capodanno con voi e poi all'incontro accettai proprio perché sentivo che dietro a quella proposta c'era un Bello anche x me, sebbene ci ho messo un po' a coglierlo, pian pianino ho iniziato a mettere da parte (procedimento ancora in corso) lo scetticismo di chi ha sempre voluto contare solo sulle proprie forze e darsi la misura x tutto ed ho iniziato a fidarmi, a vedere gli appuntamenti non come degli inviti-obblighi (a cui viene spontaneo dire di no) ma come delle proposte e delle OCCASIONI, a dire dei SI' anche quando mi costava fatica e scoprire che in realtà di fatica non ce n'era, MAI. Tutto questo mi ha reso più conscia di me stessa e quindi più vera, più forte, più in grado di accogliere le prove che sempre la vita ci manda, anzi, Dio ci manda!

Secondo me ce le manda proprio x sperimentare la nostra "durezza" (nel senso di solidità), x farci capire se stiam costruendo sulla roccia o sulla sabbia...!!

Io sono sempre ed ancora io, non mi pare proprio di avere rinunciato al mio spirito critico, alla mia personalità o che altro... sono soltanto un po' più decisa ed un po' più intransigente su quelli che ho individuato essere valori fondamentali, nuclei essenziali della mia persona sui quali non son più disposta a contrattare!

Questo cambiamento non è avvenuto per compiacere altri essere umani finiti e pieni di limiti come me; non è possibile cambiare perché un altro come noi ce lo chiede! E' solo Dio che ci cambia e io desidero che il mio cuore sia umile e docile nel seguirlo... E ovviamente x farlo ho bisogno di voi, ho bisogno di una Compagnia che condivida con me questo desiderio e mi aiuti a non perderlo di vista!

Francy jr.